



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi

SCHEDA TECNICA N° 23

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

Servizio Prevenzione e Protezione
VIA ALBERTONI, 15 - 40138 BOLOGNA
☎ 051.63.61.371-FAX 051.63.61.358
E-mail: spp@aosp.bo.it

LA SEGNALETICA DI SICUREZZA

I - DESCRIZIONE

Cos'è

La segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro, normalmente indicata come segnaletica di sicurezza, è la segnaletica che, riferita ad un oggetto, ad una attività o ad una situazione determinata, fornisce una indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza o la salute sul luogo di lavoro e che utilizza, a seconda dei casi, un cartello, un colore, un segnale luminoso o acustico, una comunicazione verbale o un segnale gestuale.

L'obiettivo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare in modo rapido, efficace e con modalità di facile interpretazione, l'attenzione del lavoratore su situazioni o oggetti che possono essere causa di rischio sul luogo di lavoro.

Per ciò che riguarda il contenuto di questa scheda, vengono presi in esame i seguenti tipi di segnali:

- a) segnali di divieto, che vietano un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- b) segnali di avvertimento, che avvertono di un rischio o pericolo;
- c) segnali di prescrizione, che prescrivono un determinato comportamento;
- d) segnali di salvataggio o di soccorso, che forniscono indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio;

Requisiti normativi e tecnici

Il D.Lgs. 493/96 (Decreto Legislativo 14 agosto 1996, n. 493 - Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro) qualifica la segnaletica di sicurezza come un mezzo di prevenzione e protezione dei lavoratori che deve essere utilizzato in tutte le condizioni in cui siano presenti pericoli non controllabili né con sistemi di tipo tecnologico, né con l'adozione di interventi di tipo organizzativo e procedurale. La segnaletica di sicurezza diventa in tal modo parte integrante delle misure di prevenzione e protezione da attuare per il controllo di uno o più rischi nell'ambiente di lavoro. Lo stesso decreto stabilisce i criteri per la scelta dei segnali e le relative caratteristiche.

La segnaletica deve fare riferimento quindi alla legislazione citata; per i segnali non espressamente definiti in questa norma legislativa, è necessario fare riferimento alle norme tecniche predisposte dall'UNI (Ente Italiano di Unificazione). Ad esempio:

UNI 7543-1 Colori e segnali di sicurezza – Prescrizioni generali

Scheda Tecnica N° 18 – Segnaletica di Salvataggio e Antincendio

II - CRITERI PER LA SCELTA E LA COLLOCAZIONE

La segnaletica per essere efficace deve dare un messaggio rapido e facilmente interpretabile; per raggiungere questo scopo occorre osservare alcune semplici regole:

- evitare la disposizione ravvicinata di un numero di cartelli eccessivo, ciò al fine di favorirne l'individuazione e la comprensione del messaggio;
- non utilizzare contemporaneamente segnali che possano generare confusione tra di loro (es.: fornire messaggi contraddittori);
- rendere visibile la segnaletica da tutte le posizioni ritenute critiche rispetto al messaggio che si vuole fornire.

Affinché la segnaletica sia veramente efficace, è necessario predisporre un progetto globale che tenga in considerazione, oltre ai semplici aspetti normativi, anche quelli riguardanti: la fruibilità delle informazioni che si vogliono comunicare, la corretta manutenzione dei segnali, la regolare pulizia ed i materiali impiegati. Nella eventualità di segnalazioni che richiedono fonti di energia, è necessario assicurarsi che questa sia mantenuta anche in caso di guasto all'impianto elettrico.

Colori di sicurezza

Le indicazioni della tabella che segue si applicano a tutte le segnalazioni per le quali è previsto l'uso di un colore di sicurezza.

Colore	Significato o scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso	Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
	Pericolo - Allarme	Alt, arresto, dispositivi di interruzione d'emergenza Sgombero
	Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-arancio	Segnali di avvertimento	Attenzione, cautela Verifica
Azzurro	Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde	Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
	Situazione di sicurezza	Ritorno alla normalità

Dimensioni

Per ciò che riguarda le dimensioni dei cartelli segnaletici, il D.Lgs. 493/96, prevede l'utilizzo della formula: $A > L^2/2000$.

Ove A rappresenta la superficie del cartello espressa in m² ed L è la distanza, misurata in metri, dalla quale il cartello deve essere ancora riconoscibile. La formula è applicabile fino ad una distanza di circa 50 metri.

III - ESEMPIO DI SIMBOLI GRAFICI

Cartelli di divieto

Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda;
- pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).



Vietato fumare



Vietato fumare
o usare fiamme libere



Vietato ai pedoni



Divieto di
spegnere con
acqua



Acqua non potabile
con acqua



Divieto di accesso
alle persone non autorizzate



Vietato ai carrelli
di movimentazione



Non toccare

Cartelli di avvertimento

Caratteristiche intrinseche:

- forma triangolare,
- pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Materiale infiammabile
o alta temperatura (1)

(1) In assenza di un controllo specifico per alta temperatura .



Materiale esplosivo



Sostanze velenose



Sostanze corrosive



Materiali radioattivi



Carichi sospesi



Carrelli di
Movimentazione



Tensione elettrica
pericolosa



Pericolo generico



Raggi laser



Materiale non comburente



Radiazioni ionizzanti



Campo magnetico intenso



Pericolo di inciampo



Caduta con dislivello



Rischio biologico



Bassa temperatura



Sostanze nocive o irritanti

Cartelli di prescrizione

Caratteristiche intrinseche:

- forma rotonda,
- pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Protezione obbligatoria degli occhi



Casco di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria dell'udito



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie



Calzature di sicurezza obbligatoria



Guanti di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute



Passaggio obbligatorio per i pedoni



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)

Cartelli di salvataggio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Percorso/Uscita di emergenza



Direzione da seguire (Segnali di informazione aggiuntivi ai pannelli che seguono)



Pronto soccorso

Barella

Doccia di sicurezza

Lavaggio
per occhi

Telefono per salvataggio
e pronto soccorso

Cartelli per le attrezzature antincendio

Caratteristiche intrinseche:

- forma quadrata o rettangolare,
- pittogramma bianco su fondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello)



Lancia antincendio

Scala

Estintore

Telefono per inter-
venti antincendio



Direzione da seguire (Cartello da aggiungere a quelli che precedono)

IV - ALTRI TIPI DI SEGNALAZIONE

Si ritiene importante anche fare un accenno alla segnalazioni degli ostacoli, dei punti di pericolo e delle vie di circolazione.

La segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo è utile per segnalare i rischi di urto contro ostacoli, di cadute di oggetti e di caduta da parte delle persone entro il perimetro delle aree edificate dell'impresa cui i lavoratori hanno accesso nel corso del lavoro. A tale scopo si usano il colore giallo alternato al nero ovvero il rosso alternato al bianco.

Esempio:



Le dimensioni della segnalazione andranno commisurate alle dimensioni dell'ostacolo o del punto pericoloso che s'intende segnalare.

Le barre gialle e nere, ovvero rosse e bianche, dovranno avere un'inclinazione di circa 45° e dimensioni più o meno uguali fra loro.

All'interno dell'Azienda gli ostacoli fissi o mobili costituiti da superfici vetrate ("porta scorrevole", "ostacolo fisso", ecc.), devono essere segnalati con cartelli adesivi di materiale lavabile con scritta (SV2) o pittogramma (SV1), blu su fondo grigio.

Il segnale SV2 deve avere dimensione (indicate nella sequenza base ed altezza) di circa 165 x 50 mm; il segnale SV1 deve avere dimensioni di circa 82 x 82 mm.

Sulle porte davanti alle quali è necessario posizionarsi per attivarne l'apertura, il segnale SV2 deve riportare la scritta che definisce l'ostacolo e deve essere posizionato ad un'altezza di 1,6 m (parte alta dell'adesivo). Detto cartello deve essere sempre associato ad un segnale SV1 con la freccia rivolta verso il basso, posto al centro ad un'altezza di 1,7 m (parte alta dell'adesivo). Sulle altre superfici vetrate, costituenti ostacoli fissi o mobili, vanno applicati i segnali SV2 riportanti le opportune scritte, all'altezza e con le caratteristiche sopra indicate.

Si deve aver cura di disporre i cartelli SV2 cominciando da almeno 150 mm da entrambi i bordi laterali e proseguendo poi con un intervallo tra i successivi di 150 ÷ 300 mm.



SV1



SV2

La tipologia di segnale SV2 deve essere utilizzata anche per indicare i vani con destinazione d'uso particolare, es.: vani tecnici, cavedi.

La segnalazione a pavimento, delle vie di circolazione dei veicoli, deve essere fatta qualora l'uso e l'attrezzatura dei locali lo rendano necessario per la tutela dei lavoratori. Le vie di circolazione devono essere chiaramente segnalate con strisce continue di colore ben visibile, preferibilmente bianco o giallo, in rapporto al colore del pavimento.

L'ubicazione delle strisce dovrà tenere conto delle distanze di sicurezza necessarie tra i veicoli che possono circolare e tutto ciò che può trovarsi nelle loro vicinanze nonché tra i pedoni e i veicoli.

Le vie permanenti situate all'esterno delle zone edificate vanno parimenti segnalate, nella misura in cui ciò si renda necessario, a meno che non siano provviste di barriere o di una pavimentazione appropriate.

A cura di: Alberto Bertozzi
Bruno Diano

Direzione e redazione: Marialuisa Diodato